

Comunicato stampa

**ACI E ANFIA AFFRONTANO INSIEME IL TEMA DELLA SICUREZZA DEL PARCO
VEICOLI INDUSTRIALI E RIMORCHI**

***I test dinamici evidenziano quanto poco sicuri siano i veicoli immatricolati prima del 1993
rispetto a quelli di ultima generazione***

Roma, 30 novembre 2009 – Si è svolta oggi presso l'autodromo di Vallelunga la conferenza stampa “Veicoli industriali pesanti: anzianità del parco e sicurezza stradale” organizzata da ACI e ANFIA e comprensiva di una sessione di test dinamici in pista che hanno coinvolto combinazioni autoarticolato di ultima generazione e combinazioni più anziane.

L'evento ha avuto lo scopo di sensibilizzare gli attori della filiera del trasporto merci su gomma, in particolare gli utilizzatori e le istituzioni, sui vantaggi in termini di sicurezza connessi all'uso di veicoli di ultima generazione, e sulla necessità di procedere in tempi rapidi ad uno svecchiamento del parco circolante italiano, uno dei più vecchi in Europa.

Al saluto introduttivo dei Presidenti di ANFIA e ACI hanno fatto seguito gli interventi di Marco Monticelli, IVECO External relations & Communication Vice President e Luca Margaritelli, Presidente Gruppo Rimorchi ANFIA.

Le successive prove dinamiche hanno messo a confronto combinazioni di veicoli dotati di impianto antibloccaggio ABS e antiribaltamento ESC (controllo elettronico della stabilità), con combinazioni che ne sono prive, per mettere in evidenza il miglior comportamento in situazioni di emergenza (frenata su rettilineo con fondo stradale asciutto e bagnato; prova di stabilità) di un complesso trattore-semirimorchio rispondente alle più recenti prescrizioni di sicurezza.

Nell'ultima parte dell'incontro, all'analisi dei risultati è seguito un breve dibattito le cui conclusioni sono state affidate a Maurizio Vitelli, Direttore Generale per la Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

“ Considerata l'elevata anzianità del parco veicoli industriali e rimorchi, e i suoi effetti negativi sulla sicurezza, e anche sull'ambiente, – ha dichiarato Eugenio Razelli, Presidente di ANFIA – è opportuno predisporre strumenti che favoriscano la dismissione dei veicoli più vecchi.

Senza contare che tali misure sono quanto mai auspicabili per contrastare la drammatica caduta delle immatricolazioni – innescata dalla crisi economica mondiale – che questi comparti, esclusi dai benefici degli incentivi, stanno vivendo.

Risulta dunque prioritario: includere il settore trasporti tra i beneficiari del provvedimento sulla detassazione degli utili reinvestiti, la Legge Tremonti Ter, secondo l'impegno già preso dal Governo; per i veicoli industriali è importante anche l'inclusione nel decreto attuativo che prevederà a breve l'ammortamento accelerato sui beni strumentali di impresa tecnologicamente avanzati e a risparmio energetico; per i rimorchi e semirimorchi occorre studiare opportuni meccanismi normativi volti a favorire la fuoriuscita naturale dal parco circolante dei veicoli con oltre 15 anni, privi di ABS”.

“ Il 93% degli incidenti sono imputabili al comportamento scorretto del conducente – ha dichiarato il Presidente dell'ACI, Enrico Gelpi – e quindi non si può sconfiggere la piaga



dell'incidentalità stradale senza una più moderna e intensa attività educativa. Servono modelli di formazione continua di tutti i conducenti, che prevedano corsi periodici di guida sicura ed eco-compatibile presso strutture qualificate come quella di Vallelunga. L'Italia ha inoltre bisogno di un parco veicolare, inclusi i mezzi pesanti, più moderno e dotato dei principali sistemi di sicurezza, a cominciare dal dispositivo per il controllo della stabilità non ancora installato su tutti i veicoli merci circolanti in Italia”.

“Esprimo tutto il mio apprezzamento per l’iniziativa di oggi – ha affermato Maurizio Vitelli, Direttore Generale per la Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – e ribadisco la disponibilità del Ministero a prendere in considerazione e ad approfondire le problematiche affrontate nei termini in cui sono state poste da ANFIA, riservando la giusta attenzione anche a quelle che riguardano più specificamente il trasporto di merci pericolose”.

Per informazioni:

Ufficio stampa ACI
Mail: ufficio.stampa@aci.it
Tel. 06.4998.2511
Fax 06.4998.2513

Ufficio stampa ANFIA
Miriam Gangi – m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167
Fax 011 545464